

# SECONDO TEMPO

## Marcia, oro per Stano

La Puglia porta a casa un'altra medaglia olimpica: l'atleta 29enne della provincia di Bari ha tagliato per primo il traguardo dei 20 km



## Rizza, argento della Canoa

Manfredi, il nipote della nostra Sandra, ha conquistato la medaglia nel K1 200 metri, riportando l'Italia sul podio olimpico dopo 15 anni



## Al via il premio Caccuri

Inizia oggi la X edizione dell'evento letterario dedicato alla saggistica. Tra i finalisti Crepet, Dacia Maraini, Cristina Parodi e Antonella Viola



Anticipiamo stralci dell'intervista di Madeleine Chapsal a Louis-Ferdinand Céline (1957), edita ora in Italia da Stampa alternativa

### » Madeleine Chapsal

**Allora vuol dirci come scrive?**

Sono uno stilista... diciamo... un maniaco dello stile... Mi diverto a fare piccole cose... A un uomo si chiede moltissimo, ma lui non può fare molto... Enorme illusione del mondo moderno chiedere a uno d'essere ora un Lavoisier... ora un Pasteur... di far tornare sempre i conti. Uno che trova qualcosa di nuovo è già tanto... già completamente sfinito! Ne ha per una vita!... Si parla di "messaggi": mica mando messaggi alla gente, io. L'enciclopedia è stracolma di messaggi... niente di più volgare, a chilometri e tonnellate... e via con le filosofie, le visioni del mondo!

**Come definirebbe ciò che ha inventato?**

Come una musica... una musicetta calata nello stile, e basta. Tutto qui... La trama, perdio, è cosa secondaria... roba da fruttivendole... se non arrivi alla fruttivendola, manco arrivi alle grandi tirature... È questo che interessa al pubblico... che vuole l'automobile, gli alcolici e le ferie... Oggi, mica vai a leggere Balzac per sapere chi è un avaro o un medico condotto. Le trovi nei vostri giornali, nelle riviste, al cinema! E allora a chi importa un libro?... Una volta s'imparava a vivere, da un libro... Ma che belle trame, ora... pieni i giornali: ce n'è sulle carceri, sui manicomi!

**Quando i lettori hanno comprato il Voyage hanno comprato una trama, non solo un nuovo stile.**

Ma c'è! Hanno comprato uno scandalo. Oggi invece chiunque ha facoltà o licenza per scrivere un romanzo... Lettere alla cugina, formato gigante!... Uguali dappertutto... né c'è medico o notaio senza il suo bel romanzo nel cassetto! Ciò forse vuol dire che scrivere è un bisogno.

Sì, ma per colpa della... lavatrice... La moglie pensa: "Una lavatrice, che funzioni, costa 200.000 franchi..." Il marito, lui, sa scrivere... articoli qua e là... Lei pensa sempre alla lavatrice... e un bel giorno... davanti alla vetrina fa: "Guarda un po', è uscito l'ultimo libro della Sagan, se ne parla molto. Lo vendono a cinquecento franchi. Quant'è che s'incassa a copia? 20%?... Ah, 100 franchi a libro?... Pensa sempre alla famosa lavatrice,



Bagatelle domestiche L'attrice Arletty con l'amico Céline FOTO ANSA/CONTRASTO

## “Scrivo per pagare l'affitto: la trama è da fruttivendole”

LOUIS-FERDINAND CÉLINE È uscita un'intervista inedita allo scrittore-dottore, critico contro la Francia, gli intellettuali engagé e l'umanità tutta: "Mi fido solo degli astemi"

**In guerra non stavo in fuga come Malraux... Questione di fegato, altro che dire 'bellaciao'**

lei!... e dice a lui: "Senti, tu non potresti?"... "Oh, io no, lo sai bene"...

"Oh, ma sì che lo potresti fare un romanzo come quella lì. Non è così straordinario... io l'ho letto"... Allora, via! ecco che arriva un altro romanzo!... spedito a Gallimard... Ogni anno si zavorra di quattrocento romanzi, Gallimard... lì butta nella Senna!... non li legge nessuno!... Il lettore vuol mangiare la verdura ben cotta e presentata... il piatto ben guarnito, con dentro la buona solita pappa!

**Lei comunque si rivolge ai lettori...**

È un artificio... Invece li disprezzo... quel che pensano e che non pensano!... Se ti preoccupi di quel che pensano, stai fresco!... No, non ce n'è bisogno: se legge, bene; se no, peggio per lui!... Il Voyage l'ho scritto per pagarmi un appartamento... semplicemente... Se no, giammai l'avrei pubblicato... Avessi una rendita, non pubblicherei nemmeno adesso... rinuncierei a tutto 'st'impiccio, e mi riposerei... Tutti parlano di pensione a quarantacinque anni... Ne ho sessan-

### IL LIBRO



**» Viaggio al termine del libro**  
L. F. Céline  
Pagine: 32  
Prezzo: 1€  
Editore: Stampa alternativa



tatré, io! Ho un proiettile nella testa e un braccio a pezzi... sono invalido al 75%. Forse basta... Mi sono fatto due guerre.

**Lei si definisce pacifista?**  
Contro la guerra da capo ai piedi, io che l'ho fatta... Una cosa diversa, la Francia: tutti sonambuli prima del '14, tutti fi-

losofi dopo. Tutti impegnati nella critica con Sartre, Camus: loro credono che sia meglio "pensare"!... Io l'ho visto l'esercito, so cosa dico. Non stavo a correre dietro alla divisione in fuga, come Malraux!... Stavo davanti ai tedeschi, io... per fermarli. Questione di fegato: non

è come dire "bellaciao".

**Lei crede che tutto finirà con la catastrofe atomica?**  
Non ce n'è bisogno. I cinesi non hanno che da farsi avanti, armi in spalla. Hanno dalla loro l'Idra viva, la natalità... Scomparrà, la razza bianca... Il bianco non è un colore, ma un fondotinta! È il giallo, il colore vero.

**Dopo il '14 tutto è degenerato? Che spiegazione dà?**  
L'alcolismo, prima di tutto... i mille duecento miliardi in alcolici che si bevono in Francia ogni anno... gran belle spugne!... Le so bene le virtù alcoliche... illusione di potenza... pericolosissima... illusione di forza... Parole e pretese a vanvera... Poi il fumo... settecento miliardi l'anno. Ti dà sensazioni pseudo poetiche e apparentemente profonde, il fumo... e pure false idee... Io mi fiderei solo di uno che beve acqua... e che non è sempre lì a ruttare e a digerire! Cose che te l'abbruttiscono, l'uomo... Muore, e non ha mai pensato... però ha partecipato!... per cosa, ci si chiede... ma non importa!

© RIPRODUZIONE RISERVATA